

IL CAMMINO SINODALE IN DIOCESI

È importante richiamare come il Cammino sinodale ha preso avvio nell'autunno del 2021 con la prima fase, quella narrativa: si è trattato di un biennio in cui è stato dato spazio all'ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori.

Nel primo anno dalle riflessioni avviate in Diocesi attraverso il Consiglio pastorale diocesano sono state individuate sei immagini di Chiesa attorno alle quali si è sviluppato il lavoro degli anni a venire (casa accogliente, coro che coinvolge, finestra che fa entrare luce, altare vicino, potatura, comunità itinerante).

Nel secondo anno (2022-23) la consultazione del Popolo di Dio si è concentrata sull'individuazione di alcune priorità condivise poi con tutta la Chiesa in Italia. In questo tempo in Diocesi sono stati attivati "Cantieri di Betania" con l'avvio delle sperimentazioni nelle Comunità pastorali e, contemporaneamente, i tavoli di ascolto delle diverse realtà del territorio (mondo della sanità, mondo del lavoro, amministratori pubblici, mondo dell'arte).

La fase sapienziale (2023-24) è stata caratterizzata dalla lettura spirituale delle narrazioni emerse nel biennio precedente, cercando di discernere "ciò che lo Spirito dice alle Chiese" attraverso il senso di fede del Popolo di Dio.

In questa fase il vescovo Adriano ha dato anche avvio alla sua prima Visita pastorale che - come scrive nella sua lettera pastorale 'Camminava con loro' - "desidera primariamente essere a servizio del Cammino sinodale nelle Comunità condividendone l'obiettivo generale: discernere il sogno missionario sostenendo nuove possibilità di annuncio del Vangelo e di articolazione della comunità cristiana sul territorio".

La fase profetica che si sta attualmente vivendo è caratterizzata dalla convocazione di due Assemblee sinodali a livello nazionale. La prima Assemblea è già stata celebrata mentre la seconda si svolgerà nei primi giorni del mese di aprile. Al termine del cammino verranno assunte alcune scelte evangeliche, che le Chiese in Italia saranno chiamate a riconsegnare al Popolo di Dio, incarnandole nella vita delle comunità nella seconda parte del decennio (2025-30).